DAL MONDO

Conclave, Re: “Momento storico difficile. Si elegga il Papa della comunione e dell’unità”

di **Massimo Iaquinangelo** · 7 maggio 2025, 14:25

In un clima di attesa e riflessione, questa mattina nella Basilica Vaticana si è svolta la Santa Messa “Pro eligendo Romano Pontifice”, un momento cruciale nel cuore della Chiesa cattolica. Con oltre cinquemila fedeli presenti, il rito è diventato simbolo di un’epoca complessa, segnata da sfide globali e spirituali, in cui la scelta del nuovo Papa assume un valore ancora più profondo.

Presieduta dal cardinale Giovanni Battista Re, decano del Collegio cardinalizio, la cerimonia ha visto la lunga processione degli elettori verso l’altare della Confessione, tra i quali si trovava anche il 267° Papa, il cui nome rimane ancora custodito nel cuore del Signore. La preghiera e la supplica si sono levate al cielo, con l’invito allo Spirito Santo ad accompagnare questa importante decisione, considerata “l’unico atteggiamento giusto e doveroso” in un momento così delicato.

“Un atto di grande responsabilità”

Il cardinale Re ha sottolineato che l’elezione del successore di Pietro rappresenta “un atto di massima responsabilità umana ed ecclesiale”, un momento in cui i porporati devono mettere da parte considerazioni personali, lasciando spazio alla volontà divina. Alle 16.30, infatti, i cardinali si riuniranno nella Cappella Sistina per dar inizio al Conclave, un passaggio fondamentale che richiede unità e discernimento.

“Dobbiamo pensare solo al bene della Chiesa e dell’umanità, senza lasciarci condizionare da interessi o preferenze personali,” ha ricordato il decano, invitando i porporati a scegliere “con cuore puro e fedele, guardando al cuore di Dio e non alle proprie opinioni”.

“L’amore come forza motrice”

Il momento evangelico proclamato in latino, tratto dal Vangelo di Giovanni, ha centrato l’attenzione sul comando di Gesù di rimanere nel suo amore. “L’amore è la sola forza capace di cambiare il mondo,” ha affermato il cardinale Re, evidenziando che il nuovo Papa dovrà incarnare

questa dimensione, vivendo e testimoniando l'amore fino al dono completo di sé.

L'amore, ha ribadito, deve essere la "qualità fondamentale dei Pastori", accompagnato dall'impegno per la comunione ecclesiale e la fraternità tra tutti gli uomini. Un amore che non conosce limiti e che si traduce in azioni concrete di aiuto reciproco e di apertura alle diversità culturali e religiose.

"Far crescere la comunione e mantenere l'unità"

Uno dei temi centrali della riflessione del cardinale Re è stato quello della comunione. La Chiesa, ha spiegato, deve essere "casa e scuola di comunione", capace di rafforzare i legami tra i cristiani, i vescovi e il Papa stesso. La comunione, inoltre, non deve essere autoreferenziale, ma tesa a coinvolgere tutte le persone, i popoli e le culture, promuovendo un'unità nella diversità.

"L'unità della Chiesa è voluta da Cristo," ha ricordato, "ma questa unità non significa uniformità. È un legame profondo e solidale, che si fonda sulla fedeltà al Vangelo e sulla capacità di accogliere le differenze senza perdere di vista il cammino comune."

"Preghiera e speranza in un tempo di incognite"

L'auspicio di tutto il mondo cattolico è che il nuovo Papa possa essere "secondo il cuore di Dio", capace di risvegliare le coscienze e di affrontare i grandi interrogativi della società contemporanea: progresso tecnologico, crisi ambientale, disuguaglianze sociali e perdita di riferimenti spirituali.

"Preghiamo affinché Dio conceda alla Chiesa e all'umanità il Papa che meglio sappia interpretare i segni dei tempi e promuovere la pace e la fraternità universale," ha concluso il cardinale Re.

Un momento di grande responsabilità e speranza

In questo momento storico di sfide globali e di crisi di valori, la scelta del nuovo Pontefice rappresenta un punto di svolta. La speranza è che possa emergere una guida che sappia incarnare l'amore, l'unità e la comunione, valori fondamentali per affrontare le difficoltà di un mondo in continuo cambiamento.

Dopo la preghiera universale, in cui è stata elevata una particolare intenzione per Papa Francesco, si rinnova la fiducia che, anche in questa stagione di passione e di prova, la Chiesa possa continuare il suo cammino di speranza, fede e amore, sotto la guida di un Papa che sappia ascoltare e discernere i bisogni di tutti, portando avanti il "comandamento nuovo" di Cristo: amare senza limiti.

Produzione riservata ©Copyright Istituzioni24

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/05/07/conclave-re-momento-storico-difficile-si-elegga-il-papa-della-comunione-e-dellunita/

© 2026 Istituzioni24